Anno 52

Martedì 27 Settembre 1927 - Anno V

N. 227

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 3 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza per la larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La vittoria ha arriso agli inglesi nella X Gara per la Coppa "Schneider,,

VENEZIA, 26.

Come è noto, la impetuosa libecciata che si è scatenata ieri mattina sulla Laguna e nel Lido di Venezia, ha determinato un rinvio prima alle ore 16 di ieri stesso e poi alle 14.30 di oggi, della gara per la Coppa Schneider. Infatti ieri mattina alle 11.30 l'autoparlante dalla spiaggia all'Excelsior lanciava il seguente comunicato:

« Le condizioni del mare si mantengono proibitive, rendendo impossibile anche l'impiego dei natanti di controllo e di soccorso. I commissari alla gara hanno deciso il rinvio della corsa di velocità alle ore 14.30 di lunedì 26 settembre 1927, a termini dell'art. 6 del regolamento della Coppa ».

L'imponente spettacolo della folla immensa

La prima notizia del rinvio alle 16 non aveva destato troppo malumore o proteste, ma quando l'altoparlante comunicò che la gara era stata rimandata ad oggi nacque un vero parapiglia. Difatti, mentre ancora una folla innumerevole cercava di raggiungere il Lido, una stragrande massa di gente aveva già deciso di far ritorno a Venezia. L'incontro fra la folla che incredula o inconsapevole del rinvio voleva riversarsi nella spiaggia, e quella che si faceva premura di far ritorno con qualsiasi mezzo a Venezia, ha provocato un grande scompiglio, e la ressa è stata così impressionante che in qualche luogo si temettero disgrazie, anche in causa di tafferugli scoppiati fra i più accesi, i quali volevano dare violentemente l'assalto ai trams e ai vaporini. In questo frangente intervenivano immediatamente le truppe, i carabinieri e alcuni funzionari. Niente quindi di grave.

Nel pomeriggio, Venezia era animatissima, e vere fiumane di pubblico si incanalavano nelle arterie principali verso la stazione, e si pigiavano sui ponti e invadevano i traghetti nell'impossibilità di approfittare del servizio dei vaporini nel Canal Grande, reso insufficente dall'inatteso esodo delle migliaia di spettatori. I treni del pomeriggio e della sera sono stati presi di assalto e partirono stipatissimi. Così dicasi per molti vaporini lagunari, facenti servizio fra Venezia-Mestre e fra Fusina-Padova.

Nonostante tutte queste partenze, la gente rimasta in città è in numero impressionante. Intere carovane di forestieri formicolano per la Riva degli Schiavoni, in piazza San Marco, dando uno spettacolo pittoresco e caratteristico. Frotte di persone sostano sotto le Procuratie e sotto i portici del Palazzo Ducale. A conti fatti, si può dire che la gara odierna avrà una buona metà del pubblico che ieri avrebbe potuto avere.

Verso le 18 sono apparsi in piazza San Marco gli « assi » della nostra aviazione, fra cui il comandante De Bernardi e il popolarissimo Ferrarin, che riconosciuti dalla folla sono stati fatti segno ad una improvvisa e calorosa dimostrazione di simpatia.

Verso le 20, l'on. Balbo, contornato da vari ufficiali dell'aviazione, fra cui il comandante De Pinedo, è giunto in Piazza accolto da una manifestazione entusiastica. La folla acclamava De Pinedo e voleva quasi portarlo in trionfo. La banda dei Carabinieri, che stava eseguendo un concerto, immediatamente ha intonato l'inno « Giovinezza » accompagnato dall'eco di entusiastici alalà al Duce, all'Italia e all'on. Turati.

Frattanto, durante la libecciata il mare aveva travolto i piloni posti ai vertici del circuito a Malamocco e a Sottomarina.

L'arrivo di Levine e di Miss Spooner

Alle 15.15 giungeva notizia che all'aeroporto di San Nicolò del Lido era disceso il « Miss Columbia » pilotato dal capitano inglese Hinchliffe e recante a bordo l'americano Levine, proveniente da Vienna. La manovra di discesa è avvenuta in modo perfetto. Si trovavano a ricevere gli aviatori il colonnello Gucci comandante il 2° Reggimento Artiglieria da costa, l'ing. Cantoni direttore del campo della Transadriatica, e vari ufficiali aviatori italiani e stranieri. Levine ed il suo pilota sono stati subito accompagnati al Circolo ufficiali del 2° Reggimento Artiglieria dove è stato loro offerto un sontuoso ricevimento. Il colonnello Gucci ha preso la parola e si è detto lieto di essere il primo a porgere il benvenuto in Italia ai due aviatori. Alle 16.15 Levine ha lasciato il Circolo ufficiali ed ha visitato la caserma del 2° Reggimento Artiglieria, dopo di che, accompagnato dal capitano Venturini dell'Aero Club si è avviato all'Excelsior dove ha preso alloggio e dove è stato presentato ai Ministri Volpi, Giuriati e all'on. Balbo i quali si sono vivamente congratulati con lui. Levine ha detto che non ritornerà in volo al suo paese, ma ha espresso il suo desiderio ansioso di portarsi a Roma per conoscere l'on. Mussolini, del quale egli è un entusiastico ammiratore.

Non si pensava certo che altri velivoli dovessero giungere con un tempo così poco propizio, quando è stato annunciato che la giovanissima aviatrice inglese miss Eveline Spooner, giunta ieri a Pisa da Londra, era arrivato col suo grazioso « Avionette Moth » a Venezia. Alta, slanciata, dai capelli biondi e dagli occhi chiari, cui danno un fascino irresistibile le lunghe ciglia nerissime, miss Spooner vestiva un abito « crepe georgette », portava in capo un casco grigio decorato da un nastro marrone. Era seducente. Ella ha detto di essersi partita da Londra con l'intenzione di raggiungere Bologna. A Pisa ha dovuto fare sosta a causa del cattivo tempo. Aveva incarico di portare a Bologna, al maestro italiano del suo maestro inglese, una lettera di saluto. Ha voluto però fare scalo a Parigi e a Nizza, per certe spese indispensabili alle signore, anche se sono aviatrici. Ha raccontato anche di essere tornata a Londra, poichè si era dimenticata a casa un cappellino ed un abito da sera. Il suo apparecchio è un « Moth » di 27 per 60 HP e sviluppa 125 chilometri all'ora. Miss Spooner ha continuato dicendo di aver preso il brevetto di aviatrice solamente in agosto e di avere soltanto cinquantadue ore di volo. Nonostante ciò, si è sentita sicura di giungere a Venezia. Ha dichiarato di dover ripartire subito perchè sabato prossimo deve partecipare ad un congresso femminile nel quale ella è relatrice. L'aviatrice ha anche soggiunto di avere la mamma, il papà e quattro fratelli di cui essa è la minore. Quindi è scesa ad alloggiare all'Excelsior.

Nella mattinata, con vagone speciale riservato, era giunto da Torino alle 5.55 il Duca di Bergamo. Alle 8 con il direttissimo da Roma erano giunti i Ministri Volpi e Giuriati, l'on. Di Scalea, l'on. Bottai con la signora, l'on. Augusto Turati, l'on. Alberto De Stefani, l'on. Finzi e altre personalità.

Il volo di D'Annunzio interrotto

A mezzogiorno era giunto anche il preavviso che Gabriele d'Annunzio era partito in volo alla volta di Venezia. Circa un'ora dopo veniva segnalato che il Poeta aveva fatto ritorno ammarando felicemente a Gardone. Si suppone che a bordo il Poeta avesse un apparecchio radiotelegrafico e che a causa di un guasto o del cattivo tempo, abbia forzatamente dovuto ritornare alla base.

La serata di domenica
Ovazioni al Principe Ereditario e agli Ospiti illustri

Nella serata, offerto dal Comune di Venezia, ha avuto luogo, nella sala napoleonica del Palazzo Reale, un sontuoso banchetto in onore del Principe di Piemonte. Sono intervenuti anche il Duca di Bergamo e il Duca di Spoleto, i Ministri Volpi, Giuriati, i Sottosegretari Balbo e Bottai, l'on. Turati, sir Filippo Sassoon, il Govenatore Potenziani, il Principe Di Scalea, gli assi italiani e inglesi concorrenti alla Coppa Schneider, De Pinedo e gli stati maggiori dell'Aeronautica italiana e britannica, e le autorità cittadine.

Mentre si svolgeva il banchetto l'immane folla adunata in piazza San Marco ha chiamato al balcone acclamando il Principe Umberto il quale vi si è affacciato fatto segno a una delirante manifestazione di entusiasmo.

Più tardi il Principe di Piemonte ed i Duchi di Bergamo e di Spoleto hanno partecipato al ricevimento al Grande Hotel e alla serata di gala al teatro La Fenice, ovunque acclamatissimi.

L'inizio della gara

I primi risultati

VENEZIA, 26.

Alle ore 14.30, presenti S. A. R. il Principe Umberto, le autorità ed una folla immensa, ha avuto inizio la classica gara per la coppa Schneider. Gli apparecchi inglesi sono apparsi subito assai veloci.

I commissari sportivi di gara, salvo verifica per i regolari passaggi ai vertici comunicano i seguenti risultati ufficiosi:

1. Webster, in 46'20'' 28/100 alla media oraria di chilometri 453,282.

2. Worsley in 47'46'' 75/100 alla media oraria di chilometri 439,472.

I concorrenti Kinkead, De Bernardi, Guazzetti e Ferrarin si sono ritirati durante la gara ed hanno ammarrato incolumi.

Le fasi della gara

A mezzogiorno l'intera spiaggia del Lido è gremita di una folla innumerevole che all'inizio della gara presenta un aspetto veramente imponente. Verso le ore 13 accompagnato dalle LL. AA. RR. i Duca di Bergamo e di Spoleto, dai Ministri Volpi e Giuriati, fra le acclamazioni della folla entra nel palazzo dell'Excelsior S. A. R. il Principe Ereditario il quale in una saletta riservata siede a colazione colle persone del suo seguito.

Acclamato da una gran folla dinanzi all'albergo, S. A. R. il Principe si affaccia da una terrazza salutato da applausi e da evviva a Casa Savoia.

Il cielo, fin dal mattino coperto, nel frattempo si è oscurato e incomincia a cadere una leggera pioggia. —

La partenza

Alle ore 14.33,41 parte per primo l'inglese Kinkead su apparecchio « Gloster Napier 4 ». Successivamente partono De Bernardi alle 14,38'10'' e 37/100 su « Macchi 52 » Webester alle 14.44'11'' 37/100 su « Supermarine S. 5 »; Guazzetti alle 14,48'44'' 86/100 su « Macchi 52 »; Vosrley alle 14,54'2'' 22/100 su « Supermarine S. 5 »; Ferrarin alle 14, 59'0'' 61/100 su « Macchi 52 ». Il giro più veloce è il terzo fatto da Kinkead in 6'26'' 84/100 alla media oraria di chilometri 456,402 (record mondiale).

Durante la gara si ritirarono ammarrando incolumi Kinkead, de Bernardi, Guazzetti e Ferrarin.

La classifica

Alla fine della gara i commissari sportivi, salvo verifica dei regolatori ai vertici, classificarono primo Webester e secondo Worsley. Il pilota Webster batte anch'egli il record mondiale di velocità.

La delusione provata dagli spettatori italiani per l'inaspettato ritiro di tutti e tre i loro connazionali, non impedisce che essi applaudano alla vittoria inglese, che è stata pure salutata dal suono degli inni delle due Nazioni. Presso il traguardo era stata issata la bandiera tricolore.

Appena finita la gara il Principe Ereditario, fra gli applausi entusiastici degli spettatori ha lasciato l'Excelsior recandosi a Palazzo Reale. Frattanto la pioggia è divenuta più fitta e la numerosa folla si affretta all'imbarco per il ritorno in città.

Il Re ha inaugurato il Monumento ai Caduti di Crespina

PISA, 26.

Ieri il Re, si è recato a Crespina ad inaugurare il Monumento ai Caduti accolto festosamente dalla popolazione, tanto che in prossimità del paese, l'automobile reale ha dovuto andare a passo d'uomo a causa dell'immensa folla, che si accalcava attorno plaudendo.

Il Podestà, dopo avere reso omaggio al Re ha affermato che la popolazione di Crespina conserverà gelosamente come cosa religiosa il Monumento a memoria dei suoi gloriosi Morti nella grande vittoriosa guerra. Ha parlato per ultimo l'oratore ufficiale on. Buffarini, che ha ringraziato il Re dell'onore fatto alla popolazione di Crespina, per avere voluto presenziare la inaugurazione del Monumento.

Quindi il Sovrano fatto segno a nuove imponentissime dimostrazioni di entusiasmo da parte dell'intera popolazione, è ripartito per San Rossore.

La Regina di Svezia in Italia

ROMA, 26.

Questa notte alle 0.25 S. M. la Regina Cristina di Svezia in forma privata è giunta alla stazione di Termini. A riceverla era il personale della Legazione svedese. La Regina è proseguita per Napoli.

Il soggiorno a Sorrento

SORRENTO, 26.

Proveniente da Roma è giunta nel più stretto incognito per un breve soggiorno S. M. la Regina di Svezia accompagnata da due dame di Corte.

Il XX Settembre commemorato dagli italiani in Francia

TOLONE, 26.

La commemorazione dell'anniversario del XX Settembre che era stata rinviata a ieri dalla Colonia italiana, si è svolta alla presenza di numerose delegazioni di italiani residenti in Francia.

Il Console generale comm. Burdesi ha offerto un ricevimento. Sono stati pronunziati vari discorsi inneggianti ai Sovrani d'Italia ed al Primo Ministro S. E. Mussolini.

Il comm. Burdesi ha dichiarato che l'Italia di oggi offre un magnifico esempio di ordine e di lavoro per la realizzazione di ogni progresso ed ha invitato gli italiani residenti in Francia a restare uniti per il trionfo dei loro ideali.

Altre riunioni private sono state tenute in varie città della Francia e tra l'altro a Syeres.

La Commissione elettrotecnica internaz. ringrazia il Duce

ROMA, 26.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Torino:

« Al termine del loro delizioso, troppo breve soggiorno in Italia, i delegati della commissione elettrotecnica internazionale ringraziano sinceramente il Governo delle grandi cortesie loro usate particolarmente apprezzando l'alto onore loro concesso dall'E. V. col ricevimento di Villa Torlonia il cui ricordo resterà perennemente collegato negli annali della Commissione con quello della più importante riunione finora tenuta. — Il Presidente Segretario LEMAISTRE ».

Il discorso di S. E. Turati ai fascisti veneziani

VENEZIA, 26.

L'on. Turati ha parlato ieri al teatro Malibran, dov'erano convenuti i fascisti veneziani, i Podestà e i Segretari politici di tutta la Provincia.

Premesso di parlare ai fascisti e soltanto ai fascisti, l'oratore, passata in rapida ed efficace rassegna la situazione generale del Paese e quella del Partito in ispecie, ha messo in rilievo i compiti specifici del fascista gerarca e gregario, in questo momento in cui ferve la battaglia economica. Ha aggiunto che il fascista è legato dal proprio dovere e dal proprio giuramento in ogni istante della sua opera quotidiana, modesta o alta che sia.

Interrotto frequentemente da scroscianti applausi ha concluso che la disciplina è la condizione necessaria per poter assolvere i compiti anche più gravi, per superare gli ostacoli anche più ardui.

Subito dopo l'adunata del teatro Malibran e dopo avere visitato i campi sportivi, nel Palazzo Ducale ha riunito i Podestà e i segretari politici della provincia, illustrando i doveri che incombono loro, gli uni e gli altri uniti da uno stesso dovere e legati da uno stesso giuramento. Sopratutto ai Podestà egli ha ricordato che la responsabilità di amministrare il pubblico danaro è un compito che deve trovare rispondenza in un perfetto senso di responsabilità.

Calorosissimi applausi hanno salutato le parole dell'on. Turati al quale l'avvocato Casellati ha poi presentato ad uno ad uno i segretari politici ed i Podestà assicurando con poche ed efficaci parole il Segretario generale del Partito che il Fascismo di Venezia e della provincia segue fedelmente le direttive del Duce.

Il Duca d'Aosta visita i lavori per l'Esposizione del 1928

TORINO, 26.

S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal suo Aiutante di campo generale Montesini, si è recato stamane a visitare i lavori dell'edificio che accoglierà nel prossimo anno le Esposizioni che Torino prepara in occasione del decimo anniversario della Vittoria e del quinto centenario della nascita di Emanuele Filiberto.

All'ingresso dell'Ufficio tecnico della Esposizione S. A. R. è stato ricevuto dal Prefetto, dal Podestà coi due Vicepodestà dal sen. Orsi, dall'on. Pagnasco vicepresidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione stesso dal gr. uff. Gherardo-Gobbi, dal gr. uff. Bona, dai rappresentanti del Fascio e da un gruppo di giornalisti.

S. A. R. il Duca d'Aosta, dopo avere osservato i disegni dei vari padiglioni, eseguito dalle autorità e guidato dallo ing. Scovallero, ha voluto rendersi conto personalmente dello stato dei lavori dei vari padiglioni chiedendo spiegazioni, dando consigli e congratulandosi infine coi dirigenti per le opere compiute. Dopo una visita di circa due ore S. A. R. il Duca d'Aosta, ossequiato dalle autorità ha lasciato la zona delle future esposizioni.

L'arrivo del nuovo Prefetto a Pescara

PESCARA, 26.

E' giunto oggi il nuovo Prefetto della provincia di Pescara on. Canovai. A riceverlo erano tutte le autorità locali e le rappresentanze di numerose associazioni. Il Prefetto è stato accompagnato al circolo Aternino ove hanno pronunziato brevi discorsi il Commissario del Comune Zurlo ed il Commissario della Provincia Trotta, il Segretario federale dei Fasci Giannantonio ed infine l'on. Acerbo. A tutti gli oratori ha risposto il Prefetto il quale ha esaltato il Fascismo e il Duce e ha inneggiato a S. M. il Re e alla Patria.

Un seguace del cardinale Baillot
Le dimissioni del Rettore del Seminario francese di Roma

ROMA, 26.

Il « Brillante » ha da Parigi:

Si annunzia che il Papa ha accettato le dimissioni rassegnate dal padre Enrico de Floch rettore del seminario francese di Roma. Le dimissioni del dotto prelato vengono messe in relazione con quelle annunciate dal cardinale Baillot e stanno in rapporto col movimento che in certi ambienti ecclesiastici francesi si è venuto determinando in seguito all'atteggiamento preso dal Vaticano nei riguardi dell'« Action Française ».

L'"American Legion,, giunta a Genova

GENOVA, 26.

Stamane sono giunti circa 200 componenti l'American Legion, ricevuti alla stazione dal Prefetto gr. uff. Porro dal Podestà on. Broccardi, dagli onorevoli Russo e Sansanelli, dalla medaglia d'oro generale Fara e da altre autorità civili e militari e da un gruppo di americani, con a capo il Console generale d'America.

All'uscita dalla stazione i combattenti americani sono stati salutati da fragorosi applausi mentre la musica eseguiva l'Inno americano e la Marcia Reale.

Gli ospiti americani e le autorità sono sfilati dinanzi alle associazioni patriottiche ed alla rappresentanza della Milizia e del Fascio allineate sul piazzale e si sono recati a visitare il Consorzio del Porto. Hanno quindi partecipato al banchetto offerto dall'« American Express ».

Nel pomeriggio i legionari hanno visitato i monumenti della città ed alle ore 18 sono intervenuti ad un ricevimento offerto in loro onore dal Municipio.

Una bomba ad alto esplosivo scoppia sulla linea Nizza - Ventimiglia

I treni fermati a tempo - Attentato contro i legionari americani e protesta per l'esecuzione di Sacco e Vanzetti

Come fu evitata la catastrofe

NIZZA, 26.

Una bomba è esplosa sulla linea ferroviaria in prossimità della stazione di Golfo Jouan sulla linea Marsiglia-Ventimiglia, alcuni minuti prima del passaggio del diretto 421 che giunge a Nizza, a mezzanotte. I binari sono stati asportati per una lunghezza di sessanta metri e cinquantasette fili telefonici si sono spezzati in seguito alla esplosione. Grazie all'iniziativa del capostazione del Golfo Jouan è stata evitata una catastrofe, poichè tutti i treni che dovevano passare sulla linea sono stati fermati in tempo.

Perquisizioni ed arresti di sovversivi

Il « Petit Parisien » riceve da Nizza: Una prima inchiesta ha stabilito che l'attentato sulla linea ferroviaria Marsiglia-Ventimiglia è stato diretto contro le dimostrazioni alla Legione americana ed in segno di protesta contro la esecuzione di Sacco e Vanzetti. Sono state effettuate numerose perquisizioni negli ambienti anarchici, comunisti e nei locali frequentati da militanti italiani. Parecchi individui che erano stati altre volte arrestati, saranno ricondotti alla frontiera. Vari blocchi di roccia sono stati trovati sulla linea ferroviaria presso Monaco e una bomba inesplosa è stata rinvenuta sulle rotaie presso Cannes poco prima del passaggio di un treno che trasportava i legionari.

I macigni provenivano da una frana

NIZZA, 26.

I risultati dell'inchiesta condotta dalle autorità locali hanno stabilito che i blocchi di pietra che si sono trovati fra le stazioni di Cap d'Air e Monaco non sono stati posti sulla strada ferrata con intenzioni criminose, ma sono caduti in seguito ad una frana che è avvenuta lungo le pendici che dominano in quel luogo la linea ferroviaria.

Le ricerche degli autori dell'altro attentato commesso nella regione, continuano attivamente.

Tragico nubifragio in Valtellina e nel Trentino
Vittime e gravi danni

ROMA, 26.

Sul tragico nubifragio abbattutosi sull'Alta Lombardia e sul Trentino la « Stefani » dirama i seguenti telegrammi:

Fiumi e torrenti in piena

Causa lo scirocco dominante, si sono avuti in Valtellina e nell'alto Trentino violenti nubifragi seguiti da abbondante fusione delle nevi, ciò che ha determinato forti piene nei fiumi e nei torrenti con gravi allagamenti ed interruzioni delle linee ferroviarie.

In Valtellina il fiume Adda ha allagato il fondo della valle tra Morbegno e Sondrio ed i torrenti Masino e Mallero, rotti gli argini, hanno straripato verso gli abitati di Ardenno e di Sondrio. La linea ferroviaria Colico-Sondrio è interrotta tra Morbegno e Sondrio per corrosione del rilevato; si presume però di poter ripristinare la circolazione in giornata di oggi o domani al più tardi.

Nell'alto Trentino la piena dell'Isarco e dei suoi affluenti ha prodotto gravi interruzioni pel franamento ed esportazione degli argini ferroviari tra Fortezza e Mezzaselva, nonchè presso Colle Isarco.

Un treno di soccorso precipitato nell'"Isarco,,

Ieri sera un treno di soccorso composto di una locomotiva e di un carro attrezzi, partito da Fortezza verso Mezzaselva con i soli agenti ferroviari in esplorazione della linea, è precipitato nelle acque del fiume Isarco per cedimento dell'argine. Ciò ha dolorosamente causato la morte di buona parte del personale inviato al soccorso, lamentandosi fino ad ora la scomparsa di dieci agenti, tra cui il capostazione Besso. Il macchinista ha potuto salvarsi. Una casa cantoniera è stata asportata dalla violenza delle acque. Il servizio ferroviario è momentaneamente sospeso da Fortezza al Brennero. Le comunicazioni del Trentino con l'Austria e con la Germania sono assicurate per la via di Fortezza S. Candido.

I DANNI IN VALTELLINA
Quattro vittime

SONDRIO, 26.

A causa di violenti nubifragi, di piogge torrenziali e dello sgelo delle nevi delle Prealpi delle Alpi Retiche, il torrente Mallero, che attraversa Sondrio, è ingrossato notevolmente trascinando nelle acque minacciose grossi massi.

Sono rimasti distrutti centocinquanta metri di argine del viale sovrastante il centro della città; è crollato il ponte sulla strada nazionale; il palazzo provinciale, la casa Foianini ed altri fabbricati sono lesionati.

Il fiume Adda, rotti gli argini, è straripato danneggiando varie plaghe coltivate; si deplora una vittima.

Il torrente Mera, rotti gli argini tra Gordona e Samulato, ha danneggiato alcuni fabbricati ed allagato il terreno circostante. Dopo aver distrutto un tratto dell'argine, l'Adda ha asportato il ponte di Fosio-Farona.

Il torrente Masino ha danneggiato la strada provinciale e la linea ferroviaria; una grande estensione di terreno è rimasta allagata. Si è avuta a deplorare una vittima.

La strada provinciale e la linea ferroviaria sono interrotte a Castione, Farona, Bondore, Saleggio e nelle frazioni di Celio i cui abitati sono rimasti danneggiati.

In seguito ad una frana provocata dal precipitar delle acque dei torrenti delle Prealpi bergamasche, tre persone sono morte.

A Sondrio, in causa della rottura dei fili della conduttura elettrica, la luce è completamente cessata. I febbrili lavori per la difesa degli abitati, sono stati eseguiti di notte al lume di torce resinose. Tutta la popolazione ha concorso attivamente all'opera di soccorso allo scopo di evitare danni maggiori. Il cielo è coperto.

Truppa inviata da Milano sui luoghi dei disastri

MILANO, 26.

Non appena ricevute le prime notizie sulle gravi alluvioni nella Valtellina il nostro Prefetto gr. cr. Pericoli ha provveduto per l'immediato invio a Sondrio di duecento uomini di truppa per coadiuvare nell'opera di soccorso.

I soccorsi da Bolzano

BOLZANO, 26.

Non appena giunta la notizia che la locomotiva ed il bagagliaio recante una squadra di operai erano precipitati nell'Isarco, notizia qui appresa dal macchinista, unico superstite del disastro, partiva un treno di soccorso con operai militari e funzionari delle ferrovie. Con altro treno si sono recati sul luogo del disastro il Viceprefetto, il Questore ed altre autorità. L'opera di soccorso procede tra gravi difficoltà. Il numero delle vittime non è ancora precisato; è stato rinvenuto il cadavere dell'ingegnere Castrucci, dirigente la squadra degli operai periti.

Disastrosi uragani anche nella Svizzera

ZURIGO, 26.

La pioggia scrosciante che ha continuato a cadere nelle giornate di sabato e di domenica ha fatto gonfiare minacciosamente i fiumi della Svizzera. Il Reno in alcuni punti ha sorpassato il livello del 1888 e del 1910. A Buschs lambisce il ponte ferroviario e la strada che già nel 1890 erano stati elevati di un metro.

I treni da e per Vienna transitano provvisoriamente per Santa Margherita, dato che in alcuni punti la linea ferroviaria è stata coperta dalle acque.

Dalle valli dei Grigioni giunge notizia che il transito dei treni ha dovuto essere interrotto tra Reichnau e Disentis. Presso Primis un tratto della strada statale lungo sessanta metri è franato, e le acque hanno asportato uno dei piloni del ponte di Intervaz.

Anche nel Ticino la pioggia è caduta torrenzialmente ed ha distrutto le vigne e gran parte delle altre coltivazioni. Nell'Engadina tutti i torrenti hanno straripato.

Da Saint Moritz si sa che tre automobili di pompieri sono accorse d'urgenza a Casaccia. Si teme sulla sorte del paese. La pioggia continua a cadere abbondantemente.

Terribile tifone presso Hong Kong
5 mila morti e 10 mila case distrutte

BUENOS AIRES, 26.

La terza partita per il campionato mondiale degli scacchi, è terminata col ritiro di Alekhine, alla 42.a mossa. Al vincitore Capablanca sono state rivolte manifestazioni di plauso dagli appassionati che avevano assistito allo svolgersi dell'interessante partita.

CRONACA PROVINCIALE

La chiusura della riuscita Esposizione del Mandamento di Tarcento

Più volte abbiamo rilevato nei giorni scorsi l'esito lusinghiero dell'Esposizione tenutasi a Tarcento, nei magnifici locali scolastici, dal 19 corrente a tutta domenica scorsa. Come è noto, la Esposizione comprendeva numerose Sezioni: agricole, didattiche e delle Piccole Industrie.

Domenica, adunque, Tarcento ha coronato degnamente, con la cerimonia di chiusura, questo notevole sforzo delle attività agricole e industriali del fiorente suo mandamento. Il tempo veramente burrascoso ha impedito, specialmente nel pomeriggio, quell'affluenza di pubblico da Udine e dalle zone circostanti che certamente non sarebbe mancata nella graziosa cittadina delle nostre Prealpi. Nondimeno il concorso fu notevole e tutti gli intervenuti avevano parole di elogio per gli organizzatori e in special modo per il Presidente signor Francesco Andreoli e per l'instancabile dott. Botrè, titolare della Cattedra Ambulante di Gemona-Tarcento, coadiuvati dal signor Gio. Batta Cossio, maestro agrario della Cattedra, dal signor Antonio Toffoletti direttore della Scuola professionale di Tricesimo e dal signor Giuseppe Coianiz di Aprato.

La proclamazione dei premiati

Alle 10.30 nel piazzale davanti alle Mostre ha avuto luogo la proclamazione dei premiati in seguito al giudizio di una competente giuria, costituita da personalità nel campo agrario ed industriale.

Tra i numerosi presenti ricordiamo il Podestà di Tarcento rag. Mosca, il presidente signor Andreoli, il Segretario politico signor Grassalli, il comm. Giuseppe Biasutti, il dott. Botrè, segretario del Comitato.

I discorsi

Il presidente signor Andreoli rivolge parole di encomio agli espositori che hanno contribuito a mettere in evidenza i prodotti della zona e ringrazia i giurati per l'opera da essi compiuta. Viene quindi comunicato l'elenco dei premiati.

Prende quindi la parola il dott. Botrè, augurandosi che in una prossima mostra gli agricoltori della zona si presentino con prodotti più perfezionati, dimostrando il continuo progresso del Mandamento. Insiste, tra altro, sulla convenienza di intensificare la frutticultura e mette in rilievo i vantaggi derivanti dalla costituzione di una stazione ampelografica a Tarcento.

Indi il Podestà, rag. Mosca, ringrazia quanti hanno portato il loro contributo alla Mostra e in special modo il dr. Botrè e il signor Andreoli, solerti organizzatori delle tre mostre le quali dimostrano che Tarcento è un centro agricolo importante. Chiude inneggiando al nostro amato Sovrano e rivolgendo una parola di ammirazione al Primo Ministro Mussolini.

Così la cerimonia, semplice ma simpatica, ha termine.

Il telegramma del Re

Dal Podestà e dal Presidente della Mostra sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. M. il Re, al Primo Ministro, all'Ill.mo sig. Prefetto di Udine.

Da S. Rossore è pervenuto il seguente telegramma:

«Presidente Mostra Agricola Mandamentale - Tarcento — Grato del pensiero, S. M. il Re cordialmente ricambia il cortese, gradito saluto. — Il Ministro della Real Casa: Mattioli».

Visite gradite

Domenica mattina le Mostre sono state visitate da S. E. l'on. Luigi Spezzotti il quale era accompagnato dalla famiglia. Egli si interessò molto dei vari prodotti esposti e fece anche acquisti di rami lavorati della premiata officina battirame Massimo Flebus di Tarcento. Incidentalmente ricordiamo i lampadari del Muzzolini di Tarcento e la bella cancellata eseguita dal Fabbro Giovanni Rossi di Loneriacco per il monumento ai Caduti di Segnacco.

Nel pomeriggio si notò la presenza di un gruppo di egregie personalità agrarie dello Spilimberghese, accompagnate dal Podestà e Presidente del Comizio Agrario avv. Zatti, dal Segretario della Mostra dr. Missio, dal vice presidente della Cattedra di Spilimbergo dott. F. di Spilimbergo, dal veterinario consorziale dott. Vicentini.

Notato l'ing. Giovanni Bearzi, sempre giovanile e arzillo, malgrado abbia sorpassato l'ottantina.

Da Tolmezzo è intervenuta quella Società Operaia — una cinquantina di persone. Furono accolte, in rappresentanza del Podestà assente, dal signor Giuseppe Troiano, il quale rivolse loro il saluto della cittadinanza, auspicando agli amichevoli rapporti tra la Carnia e Tarcento.

L'elenco dei premiati

Sezione Frutticoltura e Viticoltura

Medaglia d'argento grande: Coianiz Costantino, Aprato; Liruti Giacomo, Villafredda; Treppo Giuseppe, Aprato — Medaglia d'argento piccola: F. Ermacora, Prampero; avv. Angeli Vincenzo, Tarcento; Zucchi Gian Domenico, Collalto — Medaglia di bronzo: Petrossi Giuseppe, Torlano; Dri Domenico, Ramandolo; Carlo Pasteris, Bulfons; Mattioni Ugo, Molinis; Treppo Valentino, Sedilis — Menzione onorevole: Rovere Carlo, Aprato; Della Giusta Carlo, Aprato; Del Medico Ermenegildo, Riviera; Bernardis Guglielmo, Tarcento — Fuori concorso: Amministrazione Ellero-Shuelz, Tricesimo e cav. Giovanni Shuelz, diploma di medaglia d'oro; Amministrazione nob. Antonio Nievo Colloredo, diploma di medaglia d'argento.

Frutta e verdura in conserva

Medaglia d'argento: Geltrude Botrè, Tarcento; Alessandro Taboga, Fraelacco.

Miele

Medaglia d'argento: Armellini Giacomo, Tarcento — Medaglia di bronzo: Rumiz Angelo, Collerumiz; Mansutti Bruno, Tricesimo.

Cereali

Cattedra Ambulante di Agricoltura Gemona-Tarcento, diploma di benemerenza per allestimento Mostre — Commissione Granaria di Osoppo e Circolo Agrario Cooperativo Mandamentale di Tarcento, diploma di benemerenza — Menzione onorevole: Balutti Oreste e Gardoni Cromazio, Conoglano; Bertossio Vincenzo, Tricesimo; Comelli Filippo, Nimis; Asini Giovanni, Ara; Fratelli Dri, Ara; Codaglio Beniamino, Artegna; Menis Enrico, Zeglianutto; Beltramini Ermenegildo, Reana (Ribis); Della Giusta G. B., Conoglano.

Orticoltura

Taboga Alessandro, Fraelacco, medaglia d'argento — Boschetti, Tricesimo, medaglia di bronzo.

Fieno in silos

Del Fabbro Giacomo, Collalto, diploma di merito.

Piante ornamentali, aromatiche e medicinali

Taboga Alessandro, Fraelacco, e Pasteris Carlo, Bulfons, medaglia d'argento e diploma — Consorzio Agrario di Tolmezzo, diploma di alta benemerenza — Zucchi Vittorio e Del Fabbro Giacomo, entrambi di Collalto, diploma di merito.

Pollicoltura

Cum Pietro di Tarcento e Liruti Rodolfo di Villafredda, diploma di merito.

Caseificio

Latterie di Billerio, Aprato e Nimis, medaglia d'argento dorato e diploma — Latterie di Torlano e Sammardenchia, medaglia d'argento grande — Latterie di Magnano in Riviera e Sedilis Borgo Chiesa, medaglia d'argento piccola — Latterie di Tricesimo (Colgallo), Collalto, Cergneu, Molinis e Conoglano, medaglia di bronzo.

Ai casari delle prime sei Latterie, diploma di medaglia d'argento.

Combattenti

Associazione Mutilati e Combattenti di Tarcento, diploma di benemerenza — Anzil Giovanni di Aprato e Sciardi Luigi e Pontelli Galliano di Artegna, medaglia d'argento — Anzil Celso di Treppo Grande, medaglia di bronzo — Merluzzi Giuseppe di Magnano in Riviera, Tessero Gelindo di Buia, Merluzzi Lino di Magnano, Secco Egidio di Bulfons, Tomadini Marcello di Magnano e Ferini Leonardo di Segnacco, menzione onorevole.

Piccole Industrie

Polo Angelo di Tricesimo, medaglia d'argento — Comelli Iolanda e Maria di Tarcento, Paoloni Maria e Lucia di Tarcento, Mansutti Lidia di Tricesimo, medaglia di bronzo — Rumiz Anita di Aprato, Ceschia Lucia di Magnano, Giorgiutti Giraldina di Nimis e Simeoni Maria di Aprato, menzione onorev.

Scuole Elementari

Scuole dei Comuni di Tricesimo, medaglia d'argento grande — Nimis ed Ara di Tricesimo, medaglia d'argento piccola — Segnacco e Lusevera, medaglia di bronzo.

Asilo Infantile Scuole preparatoria primaria di Tricesimo, medaglia d'argento grande — Asili Infantili di Tarcento e di Nimis, medaglia d'argento piccola — Asilo Infantile di Segnacco, medaglia di bronzo.

Patronati Scolastici: di Tricesimo, medaglia d'argento piccola — di Tarcento, medaglia di bronzo — di Segnacco, menzione onorevole.

Scuole di Lavoro

Assistenza Civile di Tarcento, medaglia d'argento grande — Scuola Professionale Femminile di Tarcento, medaglia d'argento grande — Scuola Professionale Femminile di Tricesimo, medaglia d'argento piccola — Scuola di Lavoro Femminile annessa alla Scuola elementare di Tricesimo, medaglia d'argento piccola.

Scuole Professionali

Scuola Professionale Maschile di Tarcento, medaglia d'argento grande — Scuola Professionale S. Giuseppe di Tarcento e Scuola Professionale di Tricesimo, medaglia d'argento piccola.

Piccole Industrie

Armellini Giacomo di Tarcento, Ermacora Attilio di Zeglianutto, Fratelli Bertoli di Ara, Giorgiutti Luigi di Madonna, Fratelli Toffoletti di Tarcento, Rossi Giovanni di Loneriacco, medaglia d'argento — Tipografia Fratelli Greatti di Tricesimo, Flebus Massimo di Tarcento, Miconi Rosario di Tricesimo, Impresa Dri di Tricesimo, Coselo Giovanni di Tarcento, Cucia Bonifacio di Tarcento, Toffoletti Antonio di Tarcento, Miconi Emiliano di Mnotegnacco e Impresa Ceschia di Tarcento, medaglia d'argento grande — Favretti Luigi di Collerumiz, Job Luigi di Aprato, Coiz Antonio di Tarcento, medaglia d'argento piccola — Dri Ettore di Tricesimo, Macoratti Valentino di Aprato, Zanitti Augusto di Volpins, Gervasi Raimondo di Nimis, Polana Virgilio di Segnacco, Muzzolini Ottavio di Madonna, Armellini Antonio di Tarcento, Azzola Giuseppe di Collerumiz, Michieloni Angelo di Tricesimo, Mansutti Angelo di Tricesimo, Gastaldo Giuseppe di Montegnacco, Di Maria Antonio di Tarcento, Scruzzo Celeste di Buia, Marconi Vincenzo di Tarcento, Michelini Augusto di Tarcento, Cossio Donato di Tarcento, Pecoos Pietro di Tarcento e Giavitto Aldo di Bulfons, med. bronzo — Gerussi Riccardo di Magnano, menz. on. — Cargnelutti di Gemona (fuori concorso) e Di Gioseffo Carlino di Tarcento, diploma di incoraggiamento.

Turismo

Diploma di benemerenza: Albergo Ristoro, Albergo Italia, Albergo Marconi, Albergo Trieste, tutti di Tarcento; Albergo Commercio di Nimis; Garage Cossa e C. di Tarcento; Pasticceria Giovanni Tomada di Tarcento; Circolo Speleologico Friulano; Fotografo Brisighelli e Fotografo Pignat di Udine; Sovraintendenza ai Monumenti di Tarcento; Tipografia Francesco Greatti di Tricesimo; Ditta Guglielmo Bernardis di Tarcento; Alessandro del Torso di Udine; prof. Federico Cantoni di Roma; Primo Dri di Tricesimo.

Fuori concorso

Gran diploma di merito e di medaglia d'oro: Industria Bacologica Friulana, Spilimbergo — Società Agraria Friulana — Officine Da Rin e Vendruscolo (per i suoi veramente splendidi lavori in rame) — Torossi Luigi — Società Friulana Industria vimini, tutti di Udine — Ditta Costanzo Sanvito di Reana del Roiale — Ditta Fantoni e C. di Gemona — Ditta Francesco Stefanutti di Gemona — Ditta Deganis Fabbris e Bulfoni di Percotto — Magro e Mencacci di Udine — Ditta Luigi Cattarossi di Qualso (Reana) — Vivaio Friulano di Galliano (Cividale) — Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo — Centa e Rizzi di Udine — Zano Riccardo di Udine.

Gran diploma di medaglia d'argento: Simonutti Giuseppe di Percotto — Fratelli Perez di Villalta — Londero e Cargnelutti di Gemona — Vittorio Rossi di Percotto.

***

Sappiamo poi che furono assegnati i diplomi di grande medaglia d'argento alla Ditta Antonio Pilotto per i suoi squisiti prosciutti e salumi di propria fabbricazione; alla signora Domenica Rossi ved. Candolini per l'acquavite, lo sliwovitz ed altri finissimi distillati. Questi prodotti, tutti prelibati, furono assai apprezzati nella sala degli assaggi, sempre frequentatissima. Ivi pure vi era il banco con il famoso Ramandolo ed altri vini squisiti dei fratelli Comelli di Nimis e del signor Giovanni Rovere (Ciapon) di Cola e del signor Tomat di Faedis. Dirigeva la vendita degli assaggi la gentile signora Agata Cossettini, conduttrice dell'Albergo Al Friuli. Ad altro banco trionfavano per serie ininterrotta di assaggi i vini, apprezzatissimi in tutto il Friuli, della tenuta del cav. Giovanni Shuelz di Savorgnan del Torre. Al banco della signora Rossi vedova Candolini si potevano gustare i prodotti finissimi della Pasticceria Tomada e gli ottimi sciroppi della Ditta Falomo di Gemona. Dirigeva egregiamente la vendita il signor Adolfo Modesti, diretto del Caffè «Alle Alpi» di Udine.

La serata

Dopo il ripetersi degli acquazzoni che durante il pomeriggio avevano turbato l'animazione così per le vie come nel recinto dell'Esposizione, il cielo a sera fatta, andò rasserenandosi. Così i cori di Tarcento, che sotto la direzione dell'appassionato cultore del canto di villotte signor Lino Job, che avevano riscosso generali applausi, ebbero varie nuove edizioni durante la serata. Notiamo pure che molto si distinse il baritono cav. Bordignon il quale cantò con voce possente e pastosa il prologo dei «Pagliacci» e la romanza «Oh dei verd'anni miei» dell'«Ernani».

Frattanto era giunta, reduce da una gita, la distinta banda di Tolmezzo che, dopo essere stata ospite del cav. Fachini, proprietario dell'Albergo «Marconi», svolse un attraente programma sotto la direzione del maestro Rieppi. Molto apprezzato pure il concerto della banda cittadina, che, sotto la direzione del maestro Vadori, disimpegnò un lodevole servizio durante tutto il periodo della Mostra.

L'animazione durò sempre lieta fino a tarda notte.

Il Convegno agricolo a Spilimbergo

La chiusura della Mostra

SPILIMBERGO, 26.

La rassegna delle forze agricole e produttive dei due Mandamenti di Spilimbergo e di Maniago non poteva avere migliore riuscita, come più utile e felice coronamento non si poteva riserbare per essa. Ieri, presenti autorità, rappresentanze, tecnici agrari ed espositori, si è svolto il convegno degli agricoltori. Di solito i convegni consistono in molti discorsi ed anche in questa occasione si è parlato. Ma non erano discorsi vani, bensì svolgimenti di ordini del giorno e conferenze su temi attinenti all'agricoltura.

La proficua adunata si è svolta nel padiglione del frumento. Parlò per primo il Podestà avv. Zatti porgendo il saluto ai convenuti; il dott. Missio titolare della Cattedra di Spilimbergo ha letto le adesioni — tra cui quelle del Sottosegretario all'Agricoltura e del prof. Serpieri —; il prof. Marchettano ha portato il saluto e l'augurio del gr. uff. Domenico Rubini, Commissario della Cattedra Provinciale di Agricoltura, e del senatore barone Elio Morpurgo, R. Commissario della Camera di Commercio, ch'egli rappresenta.

La discussione dei temi

Si inizia poi lo svolgimento dei temi. Il dott. Muratori, Ispettore Zootecnico, parla del patrimonio bovino, rilevando che per i Mandamenti di Spilimbergo e di Maniago questo è in deperimento, causa l'eccesso di sfruttamento, l'incostante selezione, l'insufficenza di alimentazione e la cattiva scelta dei riproduttori. L'egregio dott. Muratori incita gli agricoltori a rimediare a tali guai non solo per l'interesse di tutti, ma anche per il tornaconto dei singoli.

Dopo l'applaudito discorso del dottor Muratori, interloquisce il cav. Mizzau che, a proposito dell'alimentazione, cita gli esperimenti che si fanno a Conegliano.

Quindi il dott. Bubba svolge il secondo tema, sul credito agrario, con parola chiara, intercalando le notizie circa i provvedimenti adottati dal Governo in proposito. Egli chiude proponendo un ordine del giorno col quale si chiedono le necessarie armi economiche sotto forma di crediti agrari.

Dopo aver approvato un secondo ordine del giorno di plauso al Governo fascista per il suo continuo interessamento in favore dell'agricoltura, il dr. Fausto Missio parla sulla frutticoltura, proponendo un ordine del giorno con cui si nomina una Commissione per le colture frutticole e il loro smercio.

A questo proposito si svolge una vasta discussione dopo di che il dott. Loi presenta il seguente ordine del giorno:

«Gli agricoltori convenuti ecc.; udita la relazione del dott. F. Missio; dopo esauriente discussione, delegano allo stesso dr. Missio in unione agli organismi competenti di nominare un Comitato promotore per organizzare la raccolta e la vendita delle frutta, raccogliere adesioni e riferire agli interessati entro il corrente anno».

Tutti gli ordini del giorno sono stati approvati.

Dopo il convegno, il Comitato della Esposizione ha gentilmente offerto un sontuoso pranzo all'Albergo «Alla Stella», ottimamente servito. Alle frutta sono stati pronunciati vari brindisi coi quali si inneggiò alla riuscita dell'Esposizione.

Da RESIUTTA
Un nubifragio eccezionale

(26, rit.). — Nel pomeriggio di ieri si è qui scatenato un furioso acquazzone che ha causato rilevanti danni.

In meno di mezz'ora il Rio Dirrea che sbocca nel Resia presso il borgo Oltreponte divenne così grosso da trascinare un'enorme quantità di blocchi di pietra e sabbia, tanto da ostruire tutto il suo alveo straripando lungo la strada chiamata dei Colli. Così si trovarono completamente inondati tanto gli uffici di direzione della Miniera di Schisto come le altre case della contrada che i relativi abitatori dovettero abbandonare in fretta. Si calcola che dovranno essere ivi sgomberati 10 mila metri cubi di materiale. Crollarono pure dei muri e le suppellettili rimasero deteriorate. Vennero pure allagate le case del borgo Sotto Ponte per lo straripamento della chiavica.

Stanotte poi un treno merci ascendente cozzò contro una frana prodottasi in località «Bosco Pineda» ciò che fece deviare alcuni carri. Il personale rimase incolume e si lamentano solo danni al materiale. Accorsero subito numerose squadre di operai che tuttora lavorano allo sgombero. Si effettua il trasbordo per i treni viaggiatori. Nello stesso punto nel 1919 cadde una grossa valanga di neve che seppellì la locomotiva di un accelerato che passava in quell'attimo.

E' interrotto il transito anche sulla strada nazionale. Tutto ciò rende manifesto come urge estendere i provvedimenti per la sistemazione dei bacini montani anche ai rivi che attraversano il Bosco Pineda, bosco che, come è noto, venne abbattuto dal nemico durante la invasione.

Dato l'allagamento della campagna si rende impossibile il taglio del fieno terzuolo. Ed il vento di scirocco ancora continua.

Da ARTA
Danni del maltempo

(26). — Il maltempo continua ad imperversare sulla Carnia in modo particolare lungo la vallata del But. Il ponte in legno che passa sopra il But sulla strada nazionale che da Avosacco conduce allo stabilimento balneare della Fonte Pudia, è crollato in seguito alla grande piena ed alla violenza delle acque. Il ponte è crollato ieri alle ore 15 e le acque hanno asportato fino le più grosse travature e le puntellature.

Da notarsi che la consegna del ponte al Comune di Arta doveva effettuarsi venerdì di questa settimana da parte dello Stabilimento Bagni che lo aveva in consegna per la stagione.

Da BRESSA DI CAMPOFORMIDO
La premiazione degli alunni della scuola di disegno

(26). — Domenica mattina nel teatrino dell'Asilo Infantile si svolsero la premiazione e la distribuzione dei diplomi agli alunni della nostra Scuola Professionale festiva di disegno.

Presenziavano alla cerimonia il Consiglio Direttivo della scuola stessa con il Presidente signor Leone Zullani, il dott. Gino Munari ed il Rev. don Francesco Lucis il quale, dopo una breve e concisa relazione sullo scorso anno scolastico fatta dal Direttore geom. Ennio Francescato, e dopo aver scusato l'assenza del prof. Measso dell'Ufficio prov. della Istruzione Professionale, rivolse vive congratulazioni agli insegnanti che con tanto amore e sacrificio si dedicano alla scuola ed un plauso agli alunni — in gran parte operai e contadini — i quali, rubando il tempo alle ore di svago e di riposo, cercano di rendersi sempre migliori con lo studio e col lavoro.

Fra gli applausi dei presenti si passa alla premiazione e quindi alla visita della ricca raccolta dei disegni dell'anno dai quali appare evidente come gli alunni abbiano assecondato gli sforzi dei loro maestri ed abbiano tratto il massimo profitto dai loro insegnanti.

E' poi offerto dal Consiglio un vermouth d'onore agli invitati ed ai maestri che lasciano la scuola dopo cinque anni di indefesso lavoro.

Vogliamo sperare che anche con il nuovo insegnante designato per questo anno si otterranno se non maggiori, almeno uguali risultati di profitto.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
In tema di artigianato

(26). — E' stato nostro ospite ieri il cav. Libero Grassi, Segretario provinciale per le comunità autonome artigiane. Egli nel mattino ha parlato ad un gruppo di mugnai intrattenendoli sulle tariffe di macinazione. Non sembra che i mugnai si siano finora resi conto dello spirito di disciplina necessario per il buon andamento delle cose; confidiamo però che in breve essi capiscano l'utilità di osservare le norme che, detta la loro organizzazione non solo nell'interesse generale ma anche a loro vantaggio.

Nel pomeriggio il cav. Grassi ha parlato nella sala delle adunanze in Municipio, a duecento artigiani venuti anche dai paesi vicini. L'oratore, presentato al folto uditorio dal Segretario comunale, ha intessuto con ricchezza di cognizioni e di citazioni, la storia dello artigianato dai lontani tempi del secondo Re di Roma. Le comunità artigiane divennero saldo istituzioni e seppero sfidare il tempo e le invasioni barbariche; calarono i Goti — cui erroneamente si vorrebbe far risalire la paternità dello stile gotico — calarono i longobardi invadendo per prima terra il Friuli, ma risparmiarono gli artigiani.

L'oratore confuta poi l'asserzione di coloro i quali sostengono che le radici dell'artigianato si debbano ricercare in Germania: colà non si trattava di industri lavoratori, ma di organismi militari radunati intorno ai feudatari per formarne la guardia. Accompagnando attraverso i secoli i principali fasti dello artigianato, il cav. Grassi rievoca le mirabili figure dei grandi artisti che furono modesti e poveri ai loro tempi ma le cui opere oggi valgono tesori. Rievoca Andrea Bellunello, il nestore della pittura friulana, che S. Vito ebbe per ottimo Podestà, e pomponio Amalteo, il migliore scolaro del Pordenone. L'oratore nel vasto quadro del suo discorso, abbraccia poi il provvedimento di Maria Teresa d'Austria che creò la legge degli «arme raisenderi» o viaggiatori poveri ossia di lavoratori che erano mandati in Italia ad imparare un'arte; cita i tentativi di Sella e Cavour per l'artigianato e si avvicina ai giorni nostri, a quando cioè gli artigiani si vedevano preclusa la porta delle organizzazioni dei lavoratori perchè si vedeva nell'artigiano un «padrone» di bottega. Il Friuli vide in questi ultimi anni, coraggiose iniziative in favore dell'artigianato: le Mostre di Emulazione del 1911 e del 1921. Ma in tutta Italia ora l'artigianato rifiorisce per opera del fascismo che conosce e sa valorizzare tutte le virtù della stirpe.

L'oratore, ascoltato con grande attenzione, è applaudito calorosamente alla significativa chiusa del dotto discorso, piena di simbolo e di nobiltà di concezione.

Da SPILIMBERGO
Motoaratrici italiane

Sabato scorso, 24 corrente, ebbe luogo in Spilimbergo l'annunciata prova di motoaratura indetta in occasione della manifestazione agricola di Spilimbergo.

La prova fu tenuta alla presenza del prof. Rossi, Direttore della Scuola Agraria di Pozzuolo, il quale era accompagnato da tutti i suoi alunni del terzo corso; del dr. Missio, titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Spilimbergo; del signor Camillo Marina, Ispettore della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Piacenza; di una rappresentanza della Società Agraria Friulana; del dr. cav. Giacomo Luchini e di molte altre personalità agrarie e di numerosi agricoltori fra i quali parecchi venuti da lontano.

La prova di motoaratura, che fu ammirata ed apprezzata da tutti, venne eseguita con una Trattrice «Fiat 700», gentilmente messa a disposizione dai signori Fratelli Volpe dr. Antonio e Paolo e dr. cav. Luchini, concessionari della Trattrice «Fiat 700» per il Friuli occidentale.

Ci auguriamo che tutti gli sforzi fatti da Istituzioni e personalità agrarie per dare sempre maggior impulso alla lavorazione dei nostri terreni con macchinari di prodotto italiano, abbiano ad avere felici risultati, e gli agricoltori abbiano a persuadersi che la Trattrice «Fiat 700» è la macchina preferita, anche se il costo della stessa è superiore a quello di trattrici di altre fabbriche.

L'economia determinata dai consumi ridotti al minimo supplisce al maggior prezzo e ne accelera l'ammortamento del capitale.

I dati di consumo sono i seguenti con i quali si può lavorare 2600 metri quadrati di terreno: Kg. 5,200 di nafta; Kg. 0,100 di olio.

Oltre a questo è da tener presente che con la Trattrice «Fiat 700» si può ottenere l'azionamento di Trebbiatrici, Pressaforaggi, Sgranatrici, Molini, Essicatoi, Pompe, Sfibbratrici, Seghe, Impianti Enologici ed Oleari.

Edotti di questi dati i visitatori presenti alle prove hanno ammirato a lungo la magnifica macchina, esternando il loro compiacimento alle autorità ed alle personalità presenti.

Da MANZANO
Sedute della Commissione affitti

(26). — La Presidenza della Commissione per la riduzione degli affitti comunica che le sedute per l'esame dei ricorsi, avranno luogo il giovedì di ogni settimana dalle ore 20 alle 22. Gli interessati potranno, pertanto, presentarsi alla sede sociale sezione del P. N. F. ove la Commissione terrà le sue riunioni.

Da PORDENONE

Un simpatico gesto degli operai

(26). — Gli operai già dipendenti dalla fabbrica di Birra Momi sia per la quota dei componenti la Ditta, sia per i buoni uffici dell'Ispettore del Sindacati signor Tempestini, sono rimasti molto soddisfatti della liquidazione dei loro salari e indennità, avvenuta con perfetta giustizia, e hanno con simpaticissimo gesto voluto versare L. 100 pro velivolo.

Ali alla Patria

Continua con fervore la sottoscrizione per donare alla nostra gloriosa aeronautica nuove armi per la grandezza d'Italia.

E' bello vedere lo slancio con cui anche le classi meno abbienti hanno voluto e vogliono concorrere, tanto più che parecchi autentici operai non hanno voluto fermarsi alla quota minima di L. 1, ma hanno sottoscritto quota di L. 5 e da L. 10, mentre qualcuno, diremo così in genuerale, ha preso troppo alla lettera le parole «sottoscrizione a carattere popolare», quando invece avrebbe potuto e dovuto dare di più. In ogni modo la sottoscrizione è aperta e ogni cittadino può offrire, se vuole, una seconda volta.

Una grave disgrazia

Stamane alle 11.15 circa la bambina A. Lizot di Tommaso di anni due e mezzo circa rimaneva investita da un treno al passaggio a livello di Rorai Grande. La piccola era riuscita ad eludere la vigilanza dei suoi famigliari ed era andata in perfetta incoscienza incontro ad una fine così tragica.

I nostri pompieri prontamente accorsi con l'autolettiga, si trovarono dinanzi ad un corpicino dilaniato che non dava ormai più segno di vita.

Ai congiunti desolatissimi l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Da CIVIDALE

PER IL PRANZO AI POVERI

(26). — Registriamo un altro elenco delle offerte per il pranzo dato ieri ai poveri:

De Pollis avv. comm. Antonio L. 20 — Banca Cividalese di Credito, 20 — nob. Albini Angelo, 10 — dott. Carafcli, 5 — Battistella Alcibiade, 2 — Briussi Remo, 5 — Moschioni Giovanni, 10 — Pallini Ubaldo, 5 — Reddaro Eugenio, 2 — Flaminio Ermacora, 5 — Miani Nicolò, 5 — Lamarca Domenico, 5 — Dominiesini Francesco, 5 — Muner Giuseppe, 5 — Pascoli Maria, 2 — N. N., 2 — Mulloni Pietro, 5 — Vanon Cesare, 2 — Medves Amedeo, 2 — Verderi Mario, 5 — Fontana Napoleone, 5 — Luigi Buiatti, 5 — Rosso Romeo, 5 — Cargnelli Augusto, 5 — Niccoli Gio. Batta. 5 — Tullio Cargnelli, 5 — Del Basso Giuseppe, 5 — Comugnero Dino, 5 — Soc. Operaia di M. S., 20 — La Porta Remo, 5 — Fabris Pietro, 10 — Strazzolini Feliciano, 10 — Tomassini dott. Corrado, 5 — Zorzini Eugenio, 5 — d'Orlandi Orazio, 5 — comm. avv. Giuseppe Brosadola, 15 — Banca del Friuli, 25 — Aviani Giovanni, 5 — N. N., 5 — Venturini avv. Riccardo, 5 — Tomadini Raffaele, 5 — Vuga Fermo, 10 — della Rovere nob. Carlo, 5 — Nussi Aldo, 5 — Adami Lorenzo, 5 — Gottardis Robustina, 5 — Gottardis Cornelio, 5 — Rosal Brigo, 5 — Carbonaro Luigi, 10 — Groppo Ermanno, 5 — Morandini Leone, 5 — Padre Eleuterio, 5 — Guion Lorenzo, 5 — Carbonaro ing. Giovanni, 20 — ditta Sirch, 5 — Pussini Giovanni, 5 — Caneva Guglielmo, 5 — cav. Antonio Piccontini, 5 — nob. de Paciani Giuseppe, 5 — Zorzo Giuseppe, 3 — Zorzenon Giovanni, 5 — Fratelli Persoglia, 10 — Vuga Fermo, 10 — Maria Angeli Privileggi, 10 — dott. Albano della Savia, 10 — dott. cav. Antonio Sartogo, 10 — avv. Rino Battoclet, ti, 10 — Podrecca Michele, 5 — Monsignor Mistruzzi, 5 — Monsignor Turco, 5 — Monsignor Comuzzi, 2.50 — Paciani ing. cav. Ernesto, 2.

Del pranzo beneficiarono ben 67 poveveri; esso fu sontuoso ed inappuntabile per merito delle Rev.me Suore della Pia Casa. A rendere più simpatica l'adunanza intervenne al pranzo l'intero corpo consigliare.

I commensali furono visitati anche dall'illustre deputato on. Leicht che ebbe parole di elogio per gli organizzatori e di augurio di tempi migliori per i beneficiati.

L'illustre e venerando mons. Longhini, Vescovo di Treviso qui convenuto per la commemorazione francescana, volle lui pure, accompagnato da mons. Decano e dal Padre Eleuterio, portare la sua benedizione ai commensali, che serberanno grato e durevole ricordo di questa loro bella giornata.

REGIA SCUOLA COMPLEMENTARE

(26). — Il Preside avverte che l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 1927-1928 avrà luogo il giorno 1.o ottobre alle ore 9.

Le inscrizioni si chiudono il 30 corrente.

Da FLAIBANO

FURTO DI PANNOCCHIE

(26). — L'altro ieri venne sorpresa dalla guardia campestre locale, certa Montegani Filomena maritata Caroi, mentre nel proprio campo caricava sul carro a strati foraggio e pannocchie.

La guardia nascosta nel folto delle messi adiacenti attese fino che la donna completò il carico, e poi la seguì verso casa fino al bivio che immette verso l'abitazione della conducente. A questo punto, la suddetta guardia si fece viva ed invitò la Montegani a dirigere il quadrupede verso l'abitazione del Podestà. Fu una non lieta sorpresa la presenza della guardia e l'invito a cambiar strada. Tuttavia non le rimase che piegarsi e fare il giro vizioso voluto dalla guardia.

Proceduto allo scarico del foraggio, comparvero circa tre quintali di pannocchie. Non indugiò a confessare che il foraggio era di sua proprietà ma le pannocchie le aveva prelevate dal fondo di proprietà di certo Bertolissi Giovanni. Venne denunciata e tratta in arresto.

Ingente furto di commestibili

Questa notte venne perpetrato da parte d'ignoti un ingente furto in danno di certo Bevilacqua Corrado possidente di qui. Furono asportate dalla stanza uso guardaroba n. 62 pezze di formaggio delle quali metà vecchio di oltre due anni, chilogrammi 15 di strutto e n. 6 salami. Il danno ascende ad oltre 5 mila lire. E' stata sporta regolare denuncia al Comando della Stazione dei Reali Carabinieri di S. Daniele del Friuli.

Da CODROIPO

APERTURA della Scuola di disegno

(26). — Il Consiglio direttivo della locale Scuola di disegno professionale, con pubblico manifesto, rende noto che dal 1 o all'8 ottobre p. v. le inscrizioni ai vari corsi di questa Scuola si ricevono dalle ore 18 alle 19 nell'aula del vecchio edificio scolastico (Piazzetta Littorio n. 9).

In base al regolamento sull'istruzione professionale per essere ammessi al corso preparatorio è indispensabile possedere il certificato di promozione dalla quarta classe elementare.

Per chiarimenti gl'interessati potranno rivolgersi al Direttore della Scuola signor P. Pasquotti.

Da GORIZIA

Cade dal secondo piano

(26). — Il bimbo Antonio Filipine, di anni 5, abitante in via Pietrogalli 9, salito sopra un davanzale posto al secondo piano, perduto l'equilibrio finì col precipitare a terra da rispettabile altezza, riportando la frattura della base del cranio.

Avvertita della disgrazia la Croce Verde, questa accorse prontamente sul posto trasportando il bimbo al reparto chirurgico dell'Ospedale comunale di via Brigata Pavia, dove fu accolto in gravissime condizioni tanto che i medici disperano di poterlo salvare.

Il gen. Piola-Caselli

comandante la Divisione Militare di Gorizia, conte Piola-Caselli, con recente disposizione del Ministro della Guerra è stato chiamato a dirigere la Scuola Militare di Modena.

Il generale co. Piola-Caselli era venerato da tutta la popolazione la quale nutriva per il valoroso combattente un sentimento di vivo affetto e di sincero attaccamento.

Combattenti di Teramo a Gorizia

Ieri sono giunti a Gorizia, provenienti da Teramo, alcuni ex combattenti di quella sezione in devoto pellegrinaggio sui campi di battaglia. Furono ricevuti dai solerti membri del comitato ordinatore dei pellegrinaggi di Gorizia, sorto in seno alla Federazione provinciale fascista. Gli ospiti sono ripartiti stamane.

Nuovo Comandante della 3.a Brigata Alpini

A comandante della III.a Brigata Alpini, è stato designato il generale Bobbio, già comandante della Scuola Militare di Mantova.

NOMINA

A coprire il posto di direttore del Regio Istituto Magistrale, in sostituzione del prof. Zanoi, è stato chiamato il prof. Francesco Fugliaro.

L'ARRESTO DI UNA ZINGARA

In frazione Devetachi i carabinieri arrestarono tale Apollonia Mayer, di anni 30, zingara, la quale si aggirava per il paese con un involto contenente un fucile da caccia di provenienza furtiva.

INFORTUNIO SUL LAVORO

La Croce Verde trasportò all'Ospedale comunale l'operaio Edmondo Gobiz, di anni 27, da Salona d'Isonzo, il quale trovandosi a lavorare sopra un binario Decauville, fu investito da un vagoncino che passandogli sopra la gamba destra gli produsse una grave ferita.

Cronache varie

All'Ospedale Comunale fu trasportato dalla Croce Verde, Bruno Tercuz, di 15 anni, abitante in via Caprin, perchè cadendo dalla bicicletta ebbe a riportare la frattura della tibia e fibula destra. Fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Alla Croce Verde dovette ricorrere Bruno Nicoloso, abitante in via Salcano, perchè maneggiando un vetro ebbe a riportare una lesione all'avambraccio destro.

— Gli agenti di questura elevarono contravvenzione formale contro l'esercente Domenico Bornancini, di anni 64, da Conegliano, perchè nel suo negozio in via Carducci 17, teneva esposto per la vendita al pubblico armi da punta e taglio senza la prescritta licenza.

:: CRONACA UDINESE ::

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano "Friuli"

L'Ufficio Stampa della Federazione comunica le seguenti sottoscrizioni pervenute al Comitato organizzatore:

Raccolte dalla Fabbrica Birra Moretti: Ditta Luigi Moretti, 100 — cav. Ugo Onet, 10 — Fracasso Enrico, 5 — Cantoni G. B., 5 — Peverini Pietro, 5 — Onet Cesare Giulio, 5 — Biasutti Giulio, 5 — Zamolo Giacomo, 5 — Cescutti Silvio, 2 — Benedetti Sante, 2 — Ruitti Luigi, 2 — Florian Vittorio, 2 — Variolo Gioacchino, 2 — Cossich Cesare, 2 — Cidecchiatti Ernesto, 2 — Zuccolo Guerrino, 2 — Adami Emilio, 1 — Asquini Giovanni, 1 — Barbetti Luigi, 1 — Buiatti Gino, 1 — Bini Antonio, 1 — Bernardis Antonio, 1 — Conte Giovanni, 1 — Coseano Alberto, 1 — Cuttini Luigi, 1 — Carpani Luigi, 1 — Costantini Sante, 1 — Codario Lino, 1 — Chiandetti Antonio, 1 — Comino Giovanni, 1 — Drigani Guido, 1 — Drigani Primo, 1 — Del Fabbro Vittorio, 1 — Danusso Enrico, 1 — Di Blas Attilio, 1 — Duca Antonio, 1 — Fabbro Giacomo, 1 — Flaibani Antonio, 1 — Foschiani Pietro, 1 — Gasparini Luigi, 1 — Gottardo Mario, 1 — Grattoni Nicola, 1 — Gerussi Orazio, 1 — Lodol Ferdinando, 1 — Lodolo Valentino, 1 — Lius Noè, 2 — Micco Arnaldo, 2 — Mossetta Raimondo, 1 — Mossetta Giovanni, 1 — Milesi Giovanni, 1 — Noale Giovanni, 1 — Noale Lino, 1 — Ovan Onorio, 1 — Pienis Giuseppe, 1 — Pitassi Costantino, 1 — Pitassi Valentino, 1 — Pontoni Antonio, 1 — Purinan Domenico, 1 — Sclausero Artemio, 1 — Sclausero Gentile, 1 — Shuelz Virginio, 1 — Tilon Pietro, 1 — Toffolo Enrico, 1 — Tontutti Arturo, 1 — Trevisan Angelo, 1 — Pellegrini Antonio, 1 — Zamparutti Aurelio, 1 — Zanetti Antonio, 1 — Zucchetti Giuseppe, 1.

Raccolte dal signor Leonardo Zecca: Buffolari Orazio, 20 — Ciani Giuseppe, 5 — Pian Guido, 5 — Grattoni Domenico, 2 — Ditta Quintavalle Antonio, 10 — Fratelli Quintavalle, 10 — Fasana Vittorio, 5 — Salvi Arturo, 5 — Costante Deana, 2.

Raccolte dal Fascio di Forni di Sotto: Nassivera Osvaldo, 10 — Bonanno Arturo, 5 — Clerici G. B., 2 — Sala Fedele, 2 — Sala Celestino, 2 — Polo Luigi, 5 — Polo Celeste, 1 — Ghidina Celestina, 2 Nassivera Ambrogio, 1 — dr. Osvaldo Antonio Bonanno, 5 — Marioni Attilio, 1 — Sola Luigi, 1 — Sola Lorenzo, 2 — Venier Luigi, 1 — Fazzutti Cristofolo, 1 — Zagotti, 2 — Polo Riccardo, 1 — Polo G. B., 1 — Polo Marco, 5 — Polo Gino, 2.

Raccolte dal Fascio di Tolmezzo: De Marchi Lino, 10 — Schiavi Angelo, 5 — avv. A. Cabrini, 10 — Di Gianatorio, 5 — F. Genisi, 10 — Pietro Zearo, 5 — dott. Carlo Pele, 10 — avv. G. B. Quaglia, 10 — Valle, 5 — Bendiscioli, 10 — Molinari, 10 — Soave Carlo, 10 — Collavini Domenico, 5 — dott. G. B. d'Este, 5 — Turpini, 10 — Nicolò Damiani, 5 — Alfonso d'Este, 5 — Raffaele Portannova, 10 — prof. Franceschini, 5 — Giardinieri, 10 — Amerigo Cescon, 5 — Candoni Otello, 5 — Zumei Danilo, 2 — Famiglia Chiussi, 10 — De Marchi Paolo, 5 — Da Pozzo Pietro, 5 — Luigi Morgante, 5 — Cucchiaro G. B., 5 — Nigris Bandito, 5 — De Gleria Luigi, 5 — Col. Bosio, 5 — Bacitti Adino, 3 — Pillinini Massimo, 1 — Delli Zotti Attilio, 5 — Cattarino Luigi, 5 — Vittorio Barazzutti, 2 — ing. Paolo Masieri, 10 — G. B. Ciani, 5 — Riccardo Carulli, 10 — Mattiussi Giordano, 5 — Girolamo Schiavi, 5 — Francesca Perissutti Schiavi, 5 — Pugnetti, 5 — Clari Veritti, 5 — Salvadori Umberto, 5 — Folli Pietro, 2 — Simone Adami, 2 — Missana Angelo, 5 — Luigi Quaglia, 10 — Alelchi Poiani, 10 — A. D'Orlando, 5 — M. Candotti, 5 — Guan Giuseppe, 1 — Aurelio Grassi Salmano, 1 — Mazzolini Giosuè, 1 — Antonio Candoni, 5 — Urli Giacomo, 2 — dott. Battaglia 5.

Raccolte dal Sindacato Provinciale Farmacisti di Udine: dr. Trebbi Ardiccio, 15 — dr. Veritti Leonardo, 10 — Boari Domizio, 10 — Zuccheri Giuseppe, 10 — Solero G. B., 10 — dr. Gino Beggiato, 10 — Marangoni Luigi, 5 — Cantoni dr. Erminio, 5 — Pandolfi Egidio, 2 — Colutta, 15 (di cui 10 versate al comm. Zilli) — Comessatti Pietro, 10 (versate al comm. Ugo Zilli) — Colles Giacomo, 5 — Clemencich Clemente, 5 — dr. Brovedani G. B., 5 — dr. Dall'Acqua Edoardo, 5 — Malesani Pietro, 5 — Rinaldi Pietro, 5 — Puppi Pietro, 5 — Zanussi Giovanni, 5 — Farmacia Zardo, 5 — Miani Pio, 5 — Francescutti Mario, 10 — Viviani Gaetano, 5 — Allegri Silvio, 5.

Nel mondo scolastico

Il comm. Garassini ringrazia

Il comm. Garassini ci prega di pubblicare:

«Impossibilitato a farlo personalmente, come pur vorrei, con ciascuno, adempio al gradito e preciso dovere di ringraziare con tutta l'effusione dell'anima mia gli Ill.mi Sig. Prefetto, il R. Provveditore comm. Reina, il Commissario del Comune e della Provincia, S. E. l'on. Spezzotti e tutte le altre autorità civili, fasciste, scolastiche e religiose intervenute e aderenti, i colleghi Presidi, gli insegnanti tutti della mia cara indimenticabile Scuola di costì e delle Scuole medie e primarie, pubbliche e private, le mie buone alunne ed ex alunne, gli alunni degli altri Istituti Medi, gli amici miei friulani, e tutti quei cittadini che vollero darmi tale e tanta attestazione di affetto e di cortesia incomparabilmente superiore ai miei troppo modesti meriti, ma che io porterò, lungo il cammino che ancora mi resta a percorrere sulla via della vita, fra i ricordi più soavi e più belli.

«Per il Friuli operoso e virtuoso, per il Friuli eroico e magnanimo, per il Friuli patriottico e fascista, per Udine cara sommamente al mio cuore, ora e sempre: alalà».

Per l'inaugurazione dell'anno scolastico al R. Ginnasio-Liceo

Il Preside del R. Liceo Ginnasio di Udine comunica che per ordine di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione tutti gli alunni iscritti dovranno trovarsi presenti il 1° ottobre alle ore 9.30 per assistere all'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico che si terrà nella Aula Magna del R. Ginnasio Liceo e per intervenire poi, alle ore 11, alla cerimonia religiosa che S. E. Mons. Andrea Giacinto Longhin, Vescovo di Treviso, terrà in Duomo.

I promossi al Liceo Classico

Promossi alla II Ginnasiale — Alberghetti Antonio, Angeli Candido, Drigani Mario, Lavaroni Enrico, Medina Ida, Morelli De Rossi Mario, Paccagnella Stefano, Pirola Bianca, Pirona Aderbale, Stupan Andreina, Variolo Dora, Volpe Rosa, Bergamo Guglielmo, Ferrarese Vittorio, Parmeggiani Vincenzo, Schiavi Giovanni, Volonteri Silla, Zandonà Mario.

Promossi alla III Ginnasiale — Cavallotti Elena, Celotti Umberto, Ellero Gianvittore, Ferrari Noemi, Gregorio Vanda, Nuti Elsa, Berlò Roberto, Bolognesi Carlo, De Prato Ernesto, Dianese Italo, Faziani Arturo Emilio, Ferrarese Ettore, Ferrini Alberto, Flora Fabio, Gianelli Eugenio, Manesini Silvio, Paolini Galliano, Polverosi Franco, Turola Gianfranco.

Promossi alla IV Ginnasiale — Colussi Guido, Lamberti Elisa, Marzuttini Carlo, Pandolfi Renzo, Sircana Carlo, Soppelsa Silvia, Ricci Maria, Cressatti Mario, Longo Luciano, Miotti Tito, Piani Ermes, Pillepich Ottone, Stella Leonardo, Gariglio Manlio, Chialudini Gino, Cocozza Campanile Mario, Linda Alfonso.

Promossi alla V Ginnasiale — Mario Bertè, Dolcini Omero, Alulli Elena, Beretta Adolfo, Gasparini Giovanni, Lorenzini Benigno, Pezzali Antonio, Quaglia Carlo, Ortlidich Amalia.

Ammessi alla I Liceale — Franco Burini, Canciani Giuliana, Capitanio Fausto, Liesch Dino, Vecchiarutti Marcello, Bigai Antonio, Franchi Eugenio, Masotti Italico, Stradiotto Angelo, Iteppele Giovanni, Degano Sebastiano, Vianello Giovanni, Zanussi Dionisio, Naso Liborio, Petracco Tarcisio, Venier Elio.

Promossi alla II Liceale — Bisaro Aristide, Ceconi Elio, Chiesa Valentino, Franchini Tito, Mattioni Aldo, Perataner Giovanni, Vernani Maria, Vezil Tullio, Vigneri Bruno, Simonetti Cesare.

Promossi alla III Liceale — Bertoni Antonio, Beneto Guido, Caviglia Michele, Feruglio Battista, Finetti Mossimiliano, Marioni Zaccaria, Straulino Mario, Zancò Luigi, Cimatti Carlo Alberto, Spezzotti Anna.

R. Istituto Tecnico "A. Zanon" - Udine

La Presidenza comunica che l'inaugurazione dell'anno scolastico avrà luogo sabato 1° ottobre. Tutti gli iscritti dovranno trovarsi all'Istituto alle ore 9.30 precise.

Le lezioni cominceranno lunedì 3 ottobre alle ore 9 per il corso inferiore ed alle 10 per il corso superiore.

Le iscrizioni a tutte le classi si chiuderanno definitivamente col 30 corr.

Iscrizioni alle Scuole elementari

Fino dal giorno 21 corrente sono aperte le iscrizioni alle scuole elementari comunali. L'affluenza però degli alunni è stata finora assai scarsa, mentre sarebbe necessario che le iscrizioni fossero ultimate al più presto, per dar modo alla Direzione generale delle scuole di procedere senza dannosi ritardi alla suddivisione delle classi ed all'assegnazione del personale insegnante.

Si raccomanda quindi ai ritardatari di affrettarsi a compiere il loro dovere nei prossimi giorni, tenendo presente che le lezioni regolari cominceranno improrogabilmente il 1° ottobre p. v.

Si ricorda poi, come a suo tempo venne pubblicato, che non saranno assolutamente accolte le richieste di sussidio di coloro che si presentassero oltre il termine stabilito per le iscrizioni.

Giardino d'Infanzia "G. L. Pecile"

Sono aperte le iscrizioni a questo Istituto Infantile per bimbi dai 3 ai 6 anni di età. Dette iscrizioni si ricevono presso il «Giardino» stesso in via Manzoni, 5, dalle ore 10 alle 12. Dovranno venire nuovamente iscritti anche i bambini che frequentarono il «Giardino» l'anno decorso.

Giardino d'Infanzia annesso al R. Istituto Magistrale

Sono tuttora aperte le iscrizioni al Giardino d'Infanzia annesso al R. Istituto Magistrale. Dette iscrizioni si ricevono presso l'Istituto stesso (via Beato Odorico, 3) dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno non festivo. Il Giardino si aprirà nel solito locale (via Manzoni, 5) il giorno 1° ottobre.

Friulano vincitore del premio di L. 10 mila nella vittoria del grano

La «Stefani» comunica il primo elenco dei vincitori del terzo Concorso nazionale per la vittoria del grano. Tra essi troviamo, quale vincitore di uno dei premi da lire 10 mila ciascuno assegnati alle medie aziende il comprovinciale signor Giacomo Minini da Sedegliano (mandamento di Codroipo) il quale ha conseguito quintali 20.22 di frumento per ettaro sopra una superficie di ettari 6.40 situati in una plaga in cui la produzione media è stata di quintali 6 per ettaro.

Offerte per l'aeroplano "Vittorio Veneto"

Sono pervenute alla Federazione Friulana Combattenti le seguenti offerte:

Combattenti di Domanins L. 25 — Combattenti di Barazzetto, 5 — Combattenti di Palazzolo dello Stella, 5 — della Sezione di Udine: i combattenti Vignati Umberto, 5 — prof. Cavallero Gaspare, 5 — Rappetti Guido, 2 — dott. Marcello Valentinis, 2.50 — Sgobino Luigi, 2 — Colonnello Fortunato Michele, 2 — Fantini Eugenio, 1 — Maiello Salvatore, 2 — Franzolini Giuseppe, 1 — Rizzi Silvio, 2.50 — Semintendi Amedeo, 2.50 — Gri Gio. Batta, 1 — Ermacora Egidio, 2 — Ledri Enrico, 5 — Galante Adelino, 2 — Bidinost Luigi, 2.50.

Ultime notizie

Giovedì 29 settembre avremo al Cinema Cecchini, uno spettacolo veramente eccezionale in cui la celebre compagnia di varietà CITTA' DI NAPOLI, si proietterà al pubblico di Udine per interpretare e sincronizzare, la bellissima film: NAPULE CA SE NE VA. Rivedremo Napoli, nel suo vero multiforme, indefinibile mistero: or gaio o spensierato, ora sommamente accorato o pensoso col suo cielo azzurrissimo e il suo mare placido e dolce; sentiremo ripeterci le sue canzoni, soavi come una carezza, in cui vibra e palpita l'anima napoletana e versa tutti i flutti della sua poesia immortale. E così avremo:

«LO' MARINARIELLO, Sketchs musicale e vocale interpretato dai principali artisti e da tutta la Compagnia, in costumi caratteristici. Il cav. Raimondo De Angelis nel suo repertorio. Delia Viviani generico nel suo repertorio. Armando Della Monica nelle sue nostalgiche melodie napoletane. «La celebre Tarantella Sorrentina, ballata da sei ballerine e ballerini, del teatro «S. Carlo» di Napoli. ... E poi... e poi... attendiamo giovedì 29 settembre per vedere qualcosa di grande di bello, di veramente suggestivo al Cinema Cecchini.

Teatro Puccini

La Principessa del Circo

Successo magnifico

Preceduta da fama ottima, anche a Udine è piaciuta l'ultima operetta di Emmerich Kalman, nato il 24 ottobre 1882 a Sisfok, vivente a Vienna, compositore di fortunate operette, come « Manovre d'autunno », « La Principessa della Czarda », « La Bajadera », « Contessa Maritza », che spesse volte udimmo e gustammo assai.

« La Principessa del Circo » è nata dal connubio di due librettisti, Brammer e Grunwald. Ne fecero la riduzione italiana il cav. Del Vecchio e il signor A. Boschetti, tricesimano.

La Compagnia Mauro ha fatto la presentazione di questa operetta a Milano il 18 dicembre 1926 portando al massimo grado di perfezione la possbilità d'allestimento in Italia del grandioso lavoro.

Ed anche dagli udinesi ieri sera « La Principessa del Circo » fu gustata. Nè poteva essere diversamente, tanto piacevole è la trama del libretto ed altrettanto bella e gustosa la musica del Kalman.

La musica dell'operetta è un ricamo di suoni e di canti: e questi canti e questi suoni sono sempre di una forma dignitosa, anche quando la buffoneria è d'obbligo. E' pervasa di sentimento e di drammaticità senza monotonia o pesantezze. E' un complesso vario di melodie suggestive e piane, tessute con naturalezza e ricamate con magia insolita di orchestrazione, sontuosa e doviziosa di mezzi colorici senza vacuità e senza frivolezze.

Ci sono delle arie ampie di frase, appassionate ed emotive, intercalate da eleganti « valzer » alla viennese, com'è fatale, da voluttuose « mazurche » o da briose « marce » piene di gaiezza. Ritmi indiavolati di « jazz » o di « charleston » si presentano biricchinamente fra una scena e l'altra, ravvivando l'azione e animando in continuità la tesa attenzione degli spettatori.

Musica dunque geniale; perizia tecnica istrumentale di ottimo stile e di splendida marca moderna; gioco di istrumenti molto abile e parecchio originale.

Emilika Vera, una rumena da poco salita sulle scene, ha bella presenza voce estesa, intonata piacevole e morbida. Riuscì essa una protagonista meravigliosa. Le fu degno vicino il tenore Roberti, cantante di stile e di finezza, elegante nobile al massimo grado, come si conviene a Mister X.

La Zanoncelli sgambettò senza tregua tutta la serata. Gran simpaticone Oreste Trucchi. Ambedue si prodigarono in mille forme di bravura, di abilità e di umorismo.

Ben completato fu il quadro dall'Osella, caratterista insuperabile, dal Boschetti, dal Maurel ed anche da quella macchietta inesauribile ed immediata che è il cav. Cappelli.

Le sedici ballerine, ben truccate, graziose, sorridenti ed, eziandio, molto belle e molto disciplinate, danzarono a meraviglia, anche nella galoppata dell'Armata russa del primo atto.

Il maestro Adolfo Del Vecchio, dominò l'orchestra con espressione, accuratezza e grande perizia e fedeltà di interpretazione, seguito docilmente dai professori.

Le scene decorosissime e lussuose. Guido Galli le curò con buon gusto, e i costumi, disegnati da Luciano Ramo, ricchi e splendidi.

Il caldo successo di ieri assicura un pienone per la prima replica di questa sera della « Principessa del Circo » che, per l'originalità di molte scene, piacerà sempre più e renderà più brillante la stagione d'operette, che sta ormai avviandosi alla fine.

Luigi Garzoni.

Gli artiglieri a Udine

Riceviamo:

Sono giunti nei giorni scorsi a Udine duecento Artiglieri di Milano guidati dal loro Presidente cav. uff. Enrico Vercesi e dal Segretario signor Nino Volonteri reduci da una visita particolareggiata ai campi di battaglia carsici. Il giorno 18 settembre venne dai gitanti impiegato nella visita alle Grotte di Postumia ed a Trieste dove pernottarono. La mattina del 19 sei autocorriere della S.E.A.V. (Soc. Esercizi Automobilistici Venezia Giulia) vennero adibite al trasporto dei gitanti sul Carso; Castagnevizza, il Vallone, Duino, Monfalcone, Redipuglia, S. Michele, furono le tappe del percorso; seguiva con la sua lussuosa « 519 » il ben noto industriale e mecenate milanese comm. E. Castagna, quale Presidente della Sezione Dopolavoro Rione Solari di Milano con a bordo il rag. Gino Del Beccaro, in rappresentanza della Federazione Fascisti milanesi, nonchè il generale di Divisione Pizzoni cav. comm. Paolo che con alata parola fece rivivere a tutti i gitanti i momenti più eroici combattuti sul Carso dalla sua Brigata Bisagno.

A Monfalcone fu ospite gradito degli Artiglieri il conte capitano Valentinis, smagliante figura di patriota più volte decorato, intimo di S. A. R. il Duca d'Aosta, più volte ferito e diverse volte condannato a morte dagli austriaci.

A Udine i gitanti vennero alloggiati con cordialità veramente squisita negli alberghi « Italia », « Friuli » e « Croce di Malta ».

Alla sera fu ospite degli Artiglieri nel capace salone dell'Hotel Friuli il Comandante la Divisione il generale Sircana, con la sua gentile Signora; lo champagne e i discorsi di occasione chiusero la bella serata in onore dell'illustre Socio.

All'alba del 20 la comitiva ripartì con le stesse autocorriere alla volta del Sabotino, di Gorizia e di Aquileja dove attendevano le vetture speciali che dovevano riportarla a Milano.

E' doveroso da parte nostra ringraziare vivamente Udine ed i suoi cittadini per l'accoglienza veramente cordiale che ci venne usata, nonchè i proprietari dei sullodati Alberghi che tanto fecero per rendere il più confortevole possibile il nostro soggiorno nella vostra città.

Grave investimento automobilistico

Nel pomeriggio di ieri alle ore 16 una automobile ungherese (B. P. 23.920 H) investì in pieno nel viale Venezia un bambino apparso improvvisamente sul viale stesso, a quanto taluni riferirono.

Il bambino si chiama Gino Beltrame di Emilio di anni 5 abitante nella baracca n. 7 di S. Rocco.

Il disgraziato bambino soccorso dalle persone che si trovavano nell'auto e accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto d'urgenza. Il dott. Martina che lo visitò gli constatò le seguenti ferite: Schiacciamento del piede destro che fu immediatamente amputato, contusioni multiple al capo, al dorso e alla gamba sinistra. Salvo complicazioni guarirà in due mesi.

Gruppo esperantista del dopolavoro

Conferenza del prof. del Puppo

Domani sera alle ore 21 nella sala delle Pubbliche Adunanze il prof. cav. uff. Giovanni del Puppo terrà una interessante conferenza sulle Origini, caratteri e decadenza della lingua friulana.

L'ingresso è libero.

Un colpo di rivoltella contro un'automobile

Domenica sera verso le 23 è accaduto a Campoformido, un fatto che poteva avere irreparabili conseguenze. Un guardiano campestre ha sparato un colpo di rivoltella contro una automobile.

All'ora indicata una « Fiat 505 », coi fari accesi, pilotata dal proprietario signor Luciano Ronzoni, e sulla quale si trovavano la moglie sua ed una cugina, la signorina Elsa Chiurlo di anni 20, di Umberto, dimorante in via Teppo, rientrava in città, proveniente da Mestre.

Presso le prime case di Campoformido la guardia campestre Dionisio Zanini di Remigio di anni 37 da Bressa fece segno alla vettura di fermarsi. L'automobile infatti si fermò qualche decina di metri più in là. Nel frattempo però la guardia, forse credendo che la vettura non accennasse a fermarsi, sparò un colpo di rivoltella contro l'automobile. Purtroppo rimase ferita al viso la signorina Chiurlo. Immediatamente la macchina ripartì dirigendosi all'Ospedale civile. Quivi il sanitario di guardia dr. Zuliani riscontrò alla signorina Chiurlo una grave ferita alle guancie: il proiettile, era entrato dalla guancia sinistra ed era uscito da quella destra, dopo aver asportato i molari superiori senza ledere la lingua. La signorina fu accolta nel Pio Luogo e giudicata guaribile in una quarantina di giorni.

La guardia è stata fermata e tenuta a disposizione.

All' Ospedale

Per avere mangiato funghi crudi trovati in un campo, il ragazzo Giovanni Bertozzi di Enrico di anni 13 da Basagliapenta, passò un brutto quarto d'ora. Fu trasportato al nostro Ospedale ove gli si prestarono le cure del caso ponendolo fuori pericolo.

— Domenica nel pomeriggio fu medicato all'Ospedale, dal sanitario dott. Accordini, il piccolo Lidio Della Longa di anni 10 di Augusto dimorante a Basaldella, per una lesione all'epifesi superiore della tibia destra riportata per essere stato stretto fra un carro ed un gelso. Salvo complicazioni ne avrà per un mese.

— Certo Mauro Vittorio di anni 13 di Luigi, giuocando a rincorrersi cadde in malo modo e si ferì alla fronte. Allo Ospedale ove ricorse venne giudicato guaribile in pochi giorni.

— Certo Giovanni Iacolutta fu G. B. di anni 44, bracciante, mentre stava lavorando, camminando coi piedi scalzi, si conficcò un chiodo al piede destro. Anche egli ricorse per le cure del caso all'Ospedale.

Un infanticidio

Domenica mattina per tempo i carabinieri di Lauzacco sono stati avvertiti che il nipote del custode dell'officina elettrica Vidoni di Lovaria, porta a due chilometri da Lauzacco, lungo la strada provinciale Udine-Palmanova, aveva trovato nella griglia di protezione della turbina elettrica, un sacchetto di tela bianca contenente il cadaverino di un neonato.

Del macabro rinvenimento è stata informata l'autorità giudiziaria e ieri sul posto si recò il giudice istruttore cav. avvocato Luigi Orsi col cancelliere Muzzoli.

Eseguita l'autopsia dai medici dott. Carlo Ronzoni e Vittorio Tomadoni è risultato trattarsi di infanticidio. La creaturina di sesso femminile nacque viva e vitale. La base del cranio, alla regione encefalica, è apparsa fratturata per violenti colpi ricevuti.

Sono state iniziate indagini per identificare la snaturata madre.

Le donne dalle dita grifagne

Gli agenti della Questura hanno arrestato tale Maria Bengamo fu Luigi di anni 26 nata a Buenos Ayres e dimorante a Vigevano, colpita da mandato di cattura della R. Questura di Milano.

La Bergamo è imputata di furto qualificato per avere rubato l'11 del mese corrente a Milano, in danno della signora Maria Ermilia, gioie e denari per circa 20 mila lire.

Indosso le vennero trovati solamente due anelli, due collane e circa 150 lire.

Cronaca dello Sport

CAMPIONATO DI I° DIVISIONE

I risultati del Girone A

Atalanta b. * Udinese	4-0
Triestina b. * Spal	1-0
* Fiumana - Venezia	1-1
* Treviso b. Monfalcone	4-0
* Ponziana b. Ancona	5-1

LA CLASSIFICA

	part.		punti	
Atalanta	part.	1	punti	2
Triestina	»	1	»	2
Treviso	»	1	»	2
Ponziana	»	1	»	2
Venezia	»	1	»	1
Fiumana	»	1	»	1
Spal	»	1	»	0
UDINESE	»	1	»	0
Monfalcone	»	1	»	0
Anconitana	»	1	»	0

Atalanta b. Udinese 4 - 0

L'Atalanta di Bergamo non è oggi la bella compagine che tanto si fece ammirare nella decorsa stagione. Ad ogni modo il suo gioco è stato nettamente superiore a quello dell'Udinese e la vittoria è giunta regolarmente.

I nero-azzurri non contano tra le file uomini di classe eccelsa, ma formano egualmente un « undici » organico fresco veloce, ove le forze sono ben distribuite e l'energia viene spiegata saggiamente. Ed infatti l'Atalanta, dopo un primo tempo di attesa nel quale doveva lottare anche contro un forte vento contrario, nella ripresa passava decisamente allo attacco ed aggiungeva al primo punto segnato in modo fortunato, altri tre goals, uno dei quali però nettamente in offside.

All'Udinese, non è bastata la buona volontà con la quale si era accinta a disputare questo difficile incontro. L'inquadratura della nostra squadra è debole, assai debole. Erano giustificate sopratutto le nostre apprensioni per la linea di attacco che purtroppo anche ieri non ha quasi esistito. Il duo Modotti Pitassi è stato presto messo fuori combattimento dalla prestanza degli avversari, mentre Foni ha deluso per la mancanza assoluta di iniziativa. Spivach non è ancora in forma e Tosolini relegato all'ala destra è stato poco servito, ma bisogna riconoscere che oggi è stato insolitamente poco generoso nel prodigarsi.

Dall'insufficienza di gioco di questa infelice linea, ne hanno risentito anche gli altri reparti che hanno retto bene fino alla metà della ripresa, ma poi Bonino dava evidenti segni di stanchezza ed i terzini pressati dall'avversario compivano un lavoro disordinato, precipitato a tutto vantaggio dei nero-azzurri.

Si aggiunga che nella reazione degli udinesi al gioco pesante dei bergamaschi, Spivach e Cassetti venivano colti in fallo dall'arbitro ed espulsi dal campo, e si potrà avere un'idea di ciò che fu l'ultima parte di gioco.

Dopo questa prova che ha disgustato dirigenti ed appassionati, è necessario correre ai ripari. Bisogna distribuire ed equilibrare le forze nei diversi reparti. Bisogna che l'attacco conti su uomini più robusti più decisi. A costo di sovvertire le posizioni titolari dei giocatori bisogna far questo e prima che l'Udinese pianti le radici nel cerchio che nella decorsa stagione avvelenò l'organismo, il quale — in linea tecnica — ne risente ancora le conseguenze.

Si potrà avere ancora qualche amarezza, ma vivrà la speranza di dare gioco e destrezza alla forza fisica. Si vuole che Pitassi, Modotti, Bandiani, Foni siano già oggi i forwards tecnici. Non è vero. Tutti immaturi per le grosse battaglie, i loro temi di gioco, naufragano di fronte alla solida decisione dell'avversario. I nostri avanti di ieri hanno avuto propriamente paura dei bergamaschi; hanno evitato il contatto, ed il loro gioco ha mancato totalmente di convinzione.

All'opera dunque. Se all'Udinese manca il materiale « uomo » si rende necessario un sano rimaneggiamento nella squadra, che ha bisogno inoltre di molto allenamento collettivo per acquistare efficenza di gioco e fiato.

L'arbitro signor Galli di Bologna, troppo tardi ha frenato il gioco pesante. Nel mentre deploriamo il sistema col quale improntano il gioco certi elementi, facciamo noto che i provvedimenti dell'arbitro hanno colpito solo i giocatori dell'Udinese che anche in questo campo si sono dimostrati meno accorti nei confronti dell'avversario.

* * *

La partita si può tratteggiare in poche battute: primo tempo, equilibrio di azioni e benchè l'Udinese goda di un forte vento in favore non sa concludere nulla di buono. Di notevole solo una intrigata melée sotto la porta bergamasca risolta da un provvidenziale palo che ha ributtato un fortissimo tiro di Tosolini. Al 19' invece l'Atalanta marca il primo goal in seguito ad un'azione susseguente ad un calcio d'angolo e con l'aiuto dei nostri difensori che non si accorgevano che la palla viaggiava verso l'angolino basso della rete. Un goal dispettoso!

Nella ripresa, dopo pochi minuti di seria minaccia bianco-nera, l'Atalanta prende decisamente il comando del gioco e l'Udinese lentamente cede anche nelle altre file. Ponzani, Cornolti e Bonardi, violano al 23', al 37, su corner, ed al 40' su calcio di prima la rete di Cassetti che oggi non è stato troppo preciso nelle entrate.

UDINESE: Cassetti, Cantarutti, Bellotto — De Biasi, Bonino, Gerace — Tosolini, Foni, Spivach, Modotti e Pitassi.

G. M.

Torneo Coppa Luigi Moretti

S. Osvaldo b. Pianis	8-2
Zugliano b. G. C. Sangiorgio	7-0

BOXE.

Bertazzolo nuovo campione d'Italia

Erminio Spalla, campione italiano assoluto di boxe, è stato battuto ieri a Milano dal veneziano Riccardo Bertazzolo sfidante, per K. O. al secondo round.

PODISMO

Nuova affermazione di Balbusso

Nella classica maratona di gran fondo che si è svolta domenica sul percorso Bologna-Pianoro e ritorno (Km. 32), il friulano Balbusso Giovanni arrivava ottimo settimo, vicinissimo ai migliori specialisti di tali faticosissime gare come ad esempio Rossini, Sacchet, Mangiante Bertini Bovone e Galeotti che lo precedevano nell'ordine.

M. V. S. N. 63 Legione " Tagliamento „

Tutti i componenti la Banda dovranno trovarsi questa sera, martedì 27 corrente alle ore 20, in uniforme e con strumento alla sede di questo Comando.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Stracotto di bue Contorno.

Sera: Riso e verdura - Cotolette alla milanese - Contorno.

Con decorrenza dal 1.o ottobre 1927 l'abbonamento per N. 10 pranzi, con vino, viene ridotto a L. 41, e senza vino a L. 33.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 26 settembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	747.98	743.86	751.65
Pressione al mare	758.75	760.57	762.57
Temperatura	15.6	19.6	14.0
Umidità (0-100)	90	64	95
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	5	10	10
Stato del tempo	inc.	brutto	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 25,0
Temperatura minima: 14,5
Acqua caduta: mm. 7,4

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26. — Situazione barica: Il ciclone europeo ha portato il suo centro (737) sull'alta Svezia mentre su tutta la Europa meridionale la pressione è sensibilmente risalita livellandosi intorno a 760.

Probabilità: Venti moderati settentrionali sulle Alpi, sciroccali sul medio e basso versante tirrenico; intorno libeccio sul rimanente.

Cielo in generale ancora piuttosto nuvoloso, pioggie sparse sulle località alpine, sul versante Adriatico e sull'alto versante tirrenico.

Temperatura in lieve diminuzione.

Mare agitato nell'alto Tirreno, mosso nel rimanente.

Coste libiche: Venti deboli meridionali, cielo vario.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 23	MILANO 26	TRIESTE 23	TRIESTE 26
Rend. 3.50 %	70.75	70.75	71.25	71.25
Consol. 5 %	82.70	83.—	82.80	83.—
Obbl. Venezie	—.—	—.—	70.50	70.30
Francia	71.95	71.97	72.—	72.—
Svizzera	353.50	353.62	354.—	354.—
Londra	89.25	89.26	89.30	89.25
New York	18.34	18.34	18.33	18.32
Berlino	436.87	437.—	436.50	436.50
Vienna	259.25	259.—	259.—	258.75
Romania	1142.	11.35	11.42	11.40
Belgio	255.75	253.—	255.—	255.—
Spagna	320.—	323.—	320.50	323.—
Praga	54.47	54.50	54.40	54.40
Ungheria	321.—	321.—	321.75	321.50
Albania	354.—	353.—	354.—	353.75
Jugoslavia	32.—	32.40	32.35	32.30
Grecia	—.—	—.—	24.50	24.50

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.1 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.10 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato o domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenza da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.— — 19.20 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins Bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle corriere con Nimis, Buia e Vendronza con decorrenza dal 13 agosto 1927.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 16.35.
Partenze da Nimis: ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).
Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4[illegible] — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.
Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.
Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.
Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.
Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7.[illegible] — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.[illegible] — 13.5 — 14.5 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.[illegible]
Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.21 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.29 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.
Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.
Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.20 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).

I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.[illegible] — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.
Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.50 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.[illegible] — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna [illegible] — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.
Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile